

SESTRIERE

Life

Super Zardo

Il trevigiano domina
la Cesana-Sestriere





1

MOTORI

La 29° edizione della Cesana-Sestriere è stata vinta da Denny Zardo al volante di un'Osella BMW PA9. Il trevigiano ha preceduto di 41 millesimi l'altra Osella di Stefano di Fulvio. Successi di classe per Massimo Perotto (Porsche 911 RSR) e Massimo Vezzosi (Lotus).

Zardo per un pugno di centesimi



2. Denny Zardo al volante dell'Osella e sul gradino più alto del podio mentre si congratula con Di Fulvio (foto 2).
 3. Il grande pubblico della Cesana-Sestriere assiepato lungo il percorso.
 4. La Brabham BT 28 di Fabio Lo Voi



3

CESANA-SESTRIERE - Denny Zardo è il vincitore della 29° Cesana-Sestriere. Il campione del terzo raggruppamento ha affrontato con grandissima bravura e determinazione i 10,3 km di tracciato al volante di una splendida Osella BMW PA9 dell'86, motore 2005 M3 da 427CV, segnando il tempo di 4'43"61, con una media di 139 km/h e una punta di 218 km/h. A soli 41 centesimi di distanza si è qualificato Stefano Di Fulvio, vincitore della scorsa edizione. Al terzo posto ancora un'Osella, quella guidata da Franco Cremonesi, con il tempo di 5'08"35.

Il vincitore del secondo raggruppamento è Massimo Perotto, al volante di una Porsche 911 RSR con il tempo di 5'32"96. Trionfatore del primo raggruppamento invece è Massimo Vezzosi, che alla guida di una Cortina Lotus, ha realizzato il tempo di 6'10"02.

Denny Zardo ha ribaltato così il pronostico della vigilia che vedeva favorito Di Fulvio, il più veloce nelle prove. Inoltre il giovane pilota di Treviso ha abbassato di 6"23 il tempo realizzato dal suo rivale nella scorsa edizione. Zardo, alla sua seconda partecipazione alla Cesana Sestriere, prima al volante di un prototipo, ha dichiarato: "Ero certo di ottenere una buona prestazione ma non pensavo addirittura di poter vincere. Sono partito molto

bene ma ho avuto un calo prestazionale delle gomme nella seconda parte di gara che mi ha fatto perdere 3 secondi negli ultimi 3 km. Sono convinto che lavorando sulla messa a punto della vettura potrò in futuro abbassare ulteriormente il mio tempo, anche se il record di Vilarino resterà inattaccabile per via delle chicane di Champlas du Col che nel '92 non c'erano ancora".

L'edizione 2010 è stata segnata dal sole e da un affollatissimo pubblico che ha seguito con trepidazione tutti i passaggi delle vetture lungo il tortuoso percorso della SR23 del Colle di Sestriere. A concludere l'evento alle ore 14.30 la cerimonia di premiazione allestita all'interno del Palazzetto dello Sport di Sestriere.

LA CORSA DEI CAMPIONI - Il 1900 segna la nascita ufficiale delle grandi corse in salita italiane. La culla di questa specialità è il Piemonte, con "piste" naturali che si arrampicano sulle sue montagne; la mente ed il cuore che animano la nuova passione sono quelli dell'Automobile Club Torino. I 5 chilometri che dividono Madonna del Pilone da Pino Torinese sono quelli che il 21 aprile 1900 hanno misurato la bravura dei pionieri automobilistici. Poi sono arrivate la Sassi-Superga e la Susa-Moncenisio, le corse in salita che



4

hanno richiamato la sfida tra le poche automobili circolanti nel 1902. A queste si sono aggiunte in seguito la Gressio-San Bernardo, la Biella-Oropa e, appena al di là dei confini piemontesi, la Aosta-Gran San Bernardo. Il 6 agosto del 1961, anno delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, l'Automobile Club Torino, tenne a battesimo la "Cesana-







5

5. Le vetture schierate nel parco chiuso allestito in Piazza Agnelli a Sestriere.

Migliaia di appassionati hanno così potuto ammirare nei più piccoli dettagli, anche in piazza Amedeo a Cesana Torinese dov'era allestito il paddock e la zona di partenza, capolavori della tecnologia automobilistica.

6. L'AMS Sport di Enrico Ghini al termine della prima salita di prova del sabato. La seconda sarà invece disturbata da un temporale e vedrà al via poche vetture.

7. Angelo De Angelis al volante di questa splendida monoposto da corsa Pilbeam Dingo



6



7

Sestriere". La lunga storia di questa gara si può considerare divisa in due epoche: quella del primo periodo tra il 1961 e il 1973 e quella del secondo tra il 1981 e il 1992. Nella pausa tra il '74 ed il 1980, la Cesana-Sestriere è rimasta in silenzio, ma è stata inserita come prova cronometrata nel percorso del Giro d'Italia Automobilistico.

Nei primi quattordici anni della Cesana-Sestriere (che appena nata poteva già contare sulla validità per il titolo italiano assoluto e per il Trofeo Europeo, in seguito Campionato Europeo FIA della Montagna) si sono alternati sul gradino alto del podio grandi nomi come Edgar Barth, Lodovico Scarfiotti, Arturo Merzario, Rolf Stommelen, e grandi case automobilistiche quali Maserati, Porsche, Ferrari, Abarth. Alla ripresa degli anni Ottanta, la competizione si era trasformata in gara tecnica con le vetture sport di Enzo Osella tra le vere protagoniste.

Ma la passione del pubblico e l'alta partecipazione dei piloti non è mai cambiata, né si è attenuata, anzi, la volontà di mettere alla prova la propria automobile ed i propri nervi per stampare sempre nuovi record, ogni anno da migliorare. Questo ha permesso a grandi campioni di percorrere i 10 km e 400 metri del tracciato sempre in un tempo minore fino



12

12. L'area Vip Martini realizzata al Colle del Sestriere.

13. Paolo Cantarella e Gigio Ruspa, consiglieri di Motori, Miti, Montagne.

14. Da sinistra: i sindaci di Sestriere e Cesana, Marin e Colomb, assieme a Zardo ed a Re, presidente dell'Automobile Club Torino.

15. Acrobazie a tre ruote.

16. Vip in terrazza a Cesana.



13



14



15



16

etture: Aurelia B24, Cisitalia, Itala, Bugatti, W 12, Golf GT 1973, Golf R, Scirocco R, Scirocco GT 24 (vincitrice del trofeo Le Mans).

AUTO E CAMPIONI – Grandi campioni e prestigiose vetture hanno firmato l'albo d'oro. Lungo la salita ed i tornanti della Cesana-Sestriere sono sfrecciati negli anni grandi nomi dell'automobilismo. Piloti del calibro di Edgar Barth, Ludovico Scarfiotti, Arturo Merzario, Rolf Stommelen e grandi specialisti di cronoscalate come, Mauro Nesti, detentore del maggior numero di vittorie con all'attivo ben 9 successi. Ed a proposito di record, resta ancora imbattuto, il miglior tempo assoluto, 4'32"68 fatto segnare nell'edizione del 1992 da Andres Vilarino al volante di una Lola T298 Bmw 2500. Durante gli anni rugenti della manifestazione grandi case automobilistiche hanno accettato la sfida schierando uomini e mezzi ufficiali come il caso di Maserati, Ferrari, Porsche ed Abarth.

OSPITI D'ONORE - Grandi ospiti hanno pre-
senziato alla manifestazione, industriali e de-

signer di fama internazionale, tra cui: Giuseppe Tartaglione, Presidente VW Italia, Walter De Silva Chief Designer VW Group, Fabrizio Giugiaro e Wolfgang Egger, Chief Designer Audi.

UNA DEDICA SPECIALE – Il premio al pilota più veloce della Cesana-Sestriere e quello alla vettura più elegante della 1°Cesana Sestriere Experience, concorso dinamico di restauro per autostoriche sono stati intitolati ad una persona speciale: Il luogotenente Piero Micheletti, dal 1977 Comandante della Stazione dei Carabinieri di Sestriere, scomparso prematuramente lo scorso 12 maggio 2010.

MOTORI, MITI, MONTAGNE - E' la società consortile nata con l'obiettivo di accrescere il prestigio della Cesana-Sestriere. Formata in quota maggioritaria dall'Automobile Club Torino (60%) e dai Comuni di Cesana e Sestriere (40%), è presieduta da Luigi Baglietto e può contare sull'esperienza di personalità del mondo automotive come i Consiglieri Delegati Paolo Cantarella e Gigio Ruspa.